

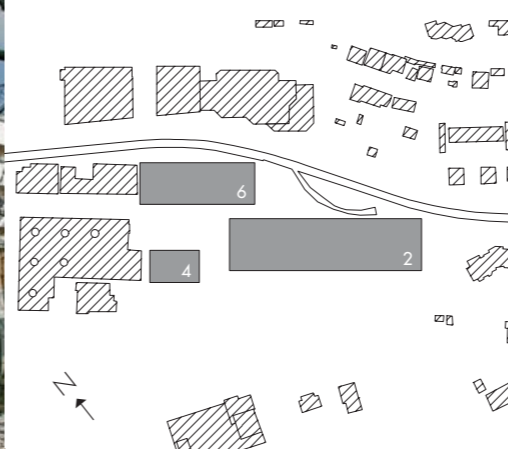


Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Bundesamt für Bauten und Logistik BBL
Office fédéral des constructions et de la logistique OFCL
Ufficio federale delle costruzioni e della logistica UFCL
Uffici federal per edifiziz e logistica UFEL

Stabile amministrativo 06.06

Ittigen BE, Mühlestrasse 2–6 Nuovo polo amministrativo del DATEC



Nuovo accesso per disabili

Committente	Ufficio federale delle costruzioni e della logistica, Berna	
Utente	Uffici del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)	
Progetto	GWJ Architekten AG, Berna	
Esecuzione	Impresa generale	HRS Hauser Rutishauser Suter AG, Berna
Team di pianificazione	Architettura	GWJ Architekten AG, Berna
	Ingegneria civile	Marchand und Partner AG, Berna
	Sistemi RVCRS	Enerconom AG, Berna
	Ingegneria elettrotecnica	CSP Meyer AG, Berna
	Architettura paesaggistica	Raderschall Landschaftsarchitekten AG, Meilen ZH
Specialisti	PQM	Emch+Berger AG Consulting, Berna
	Sistemi edili in legno	Pirmin Jung GmbH, Rain
	Fisica delle costruzioni	Gartenmann Engineering AG, Berna
	Segnaletica	Integral Ruedi Baur, Zurigo
Fotografie	Dominique Uldry	

Situazione iniziale e compito

Su parti dell'area dismessa dalla Gurit-Worbla AG, ai numeri 2–6 della Mühlestrasse di Ittigen è sorto un polo amministrativo da circa 1100 posti di lavoro. Il credito per i tre stabili, rientranti nel piano globale per sistemare a Ittigen gli uffici del DATEC, è stato varato dalle Camere federali col messaggio sul Programma 2002 delle costruzioni civili. Nel processo attuativo la posa della prima pietra risale alla primavera 2004, il trasferimento in loco dei vari uffici (UFT, UFAC, UFE, USTRA, ARE) al periodo ottobre 2005 – marzo 2006.

Architettura e finiture

Da polverificio a polo di uffici

A Ittigen il terreno della Gurit ha una lunga storia, che dal polverificio di un tempo ha portato alla lavorazione della plastica e oggi all'utilizzo nei servizi; la riqualifica di parti dell'area dismessa è giunta anch'essa dopo un processo pianificatorio e urbanistico graduale. Le possibilità di riconvertire e valorizzare la zona sono state chiarite da un apposito concorso; il progetto vincitore, presentato dallo studio GWJ Architekten, verteva in prevalenza sulla nuova struttura urbanistica e sull'intensità di utilizzo dell'area.

Nuova struttura di quartiere

La disposizione dei sedimi, degli spazi esterni e soprattutto della viabilità è ripensata in chiave

urbana. Tre costruzioni di altezze e profondità diverse creano un «luogo» nuovo; un percorso d'accesso in comune porta allo spiazzo centrale che caratterizza il nuovo complesso. La zona confina a nord con un torrente, a sud con il bosco, a ovest con l'area industriale; il tema degli spazi industriali dismessi si ripropone nei dintorni e resta palpabile nella fascia di contatto con la superficie rimasta tuttora a uso industriale.

Tipologia edilizia e varietà di spazi

Tre diversi edifici offrono spazio per molteplici forme di lavoro, consentendo utilizzi flessibili; i singoli piani si possono suddividere liberamente sfruttando pareti a struttura leggera. Grazie alla collocazione dei nuclei d'accesso, dei cortili coperti e dei loggiati, le postazioni lavorative

disponibili – circa 1 100 nel polo amministrativo realizzato – presentano qualità spaziali differenziate. La posizione all'interno dello stabile è localizzabile direttamente, la molteplicità di visuali favorisce le comunicazioni fra dipendenti.

Riduzione all'essenziale

Le planimetrie economiche degli edifici, con un minimo di costruzioni strutturali, dovrebbero assicurare anche in futuro un massimo di flessibilità. L'involucro soddisfa i requisiti specifici Minerergie; i ripari solari efficienti e il raffreddamento notturno attraverso la facciata garantiscono la ventilazione naturale degli uffici senza impiego di complessi impianti tecnici. Soluzioni semplici, finiture innovative e qualità urbanistica sono fattori di sostenibilità.

Costi dell'intero complesso, in CHF

1 Lavori preparatori	680 000	2	PL	1 120
2 Edificio	77 780 000	20 Foassa	Vol. SIA 116, m ³	154 437
4 Lavori esterni	3 250 000	21 Costruzione grezza 1	VE SIA 416, m ³	129 575
5 Costi secondari	2 550 000	22 Costruzione grezza 2	SP SIA 416, m ²	36 104
9 Arredamento	5 300 000	23 Impianti elettrici		
Totale costi d'investimento (CCC 1–9)	89 560 000	24 RVCR		
Indice dei prezzi delle costruzioni, Espace Mittelland, fabbricati		25 Impianti sanitari	Costi/PL (CCC 2)	69 446
Ottobre 2002	109.2 punti	26 Impianti di trasporto	Costi/PL (CCC 1–9)	79 965
Base ottobre 1998	100.0 punti	27 Finiture 1	Costi/m ³ SIA 116 (CCC 2)	504
		28 Finiture 2	Costi/m ³ SIA 416 (CCC 2)	600
		29 Onorari	Costi/m ² SIA 416 (CCC 2)	2 154
		Totale edificio (CCC 2)		

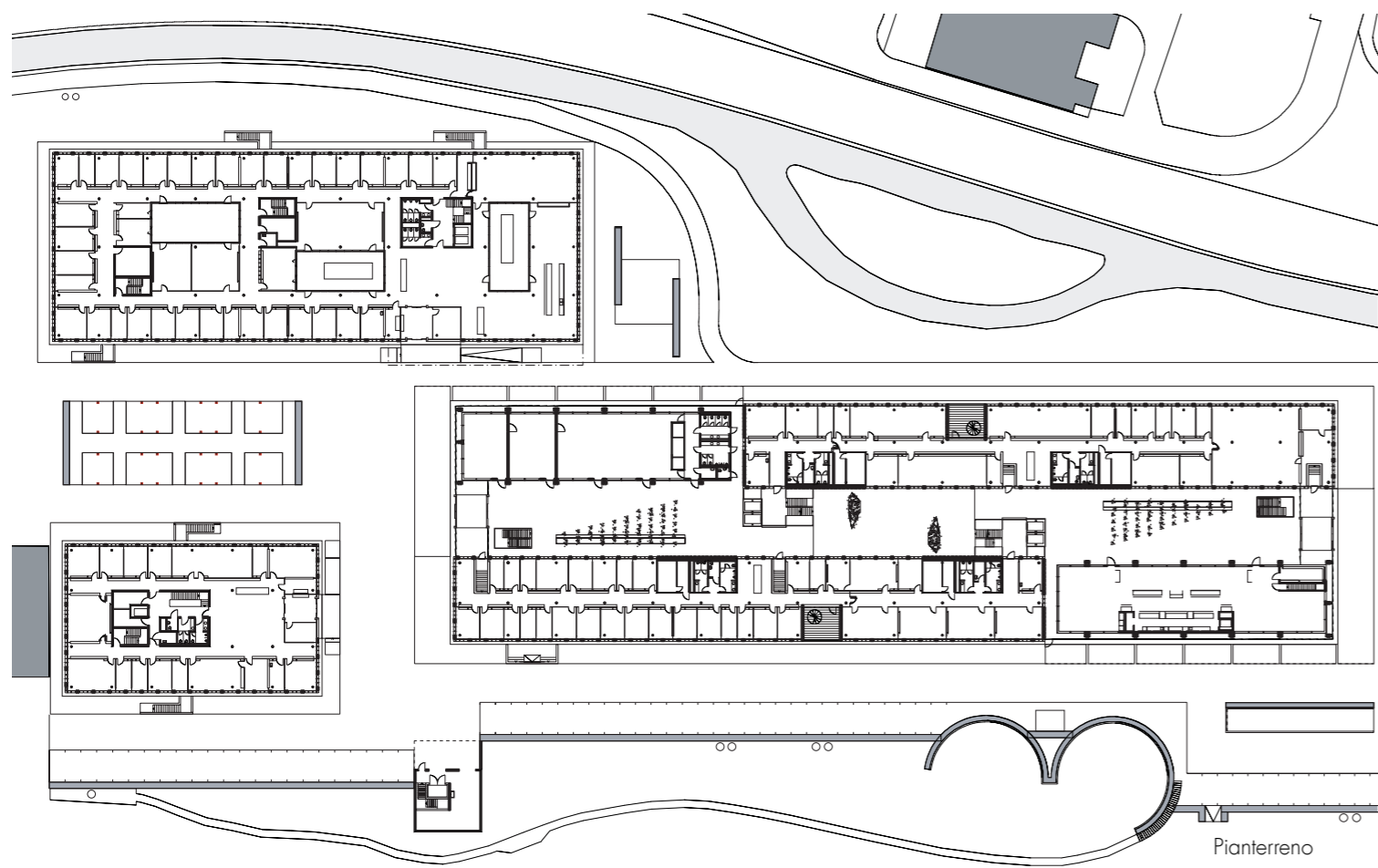
Scadenze

Studi per conto della Gurit-Worbla AG	1997	Inizio lavori	marzo 2004	Tempo di costruzione	18 mesi
Avvio della progettazione esecutiva	nov. 2003	Entrata in funzione	ott. 2005 – marzo 2006		

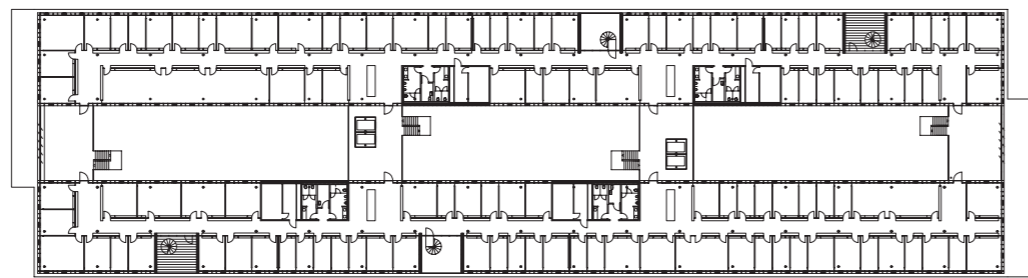
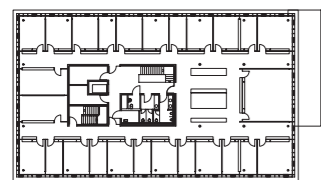
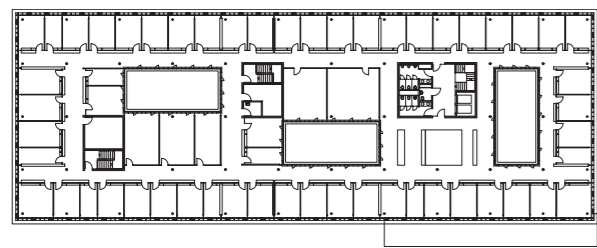


Particolare di facciata sud

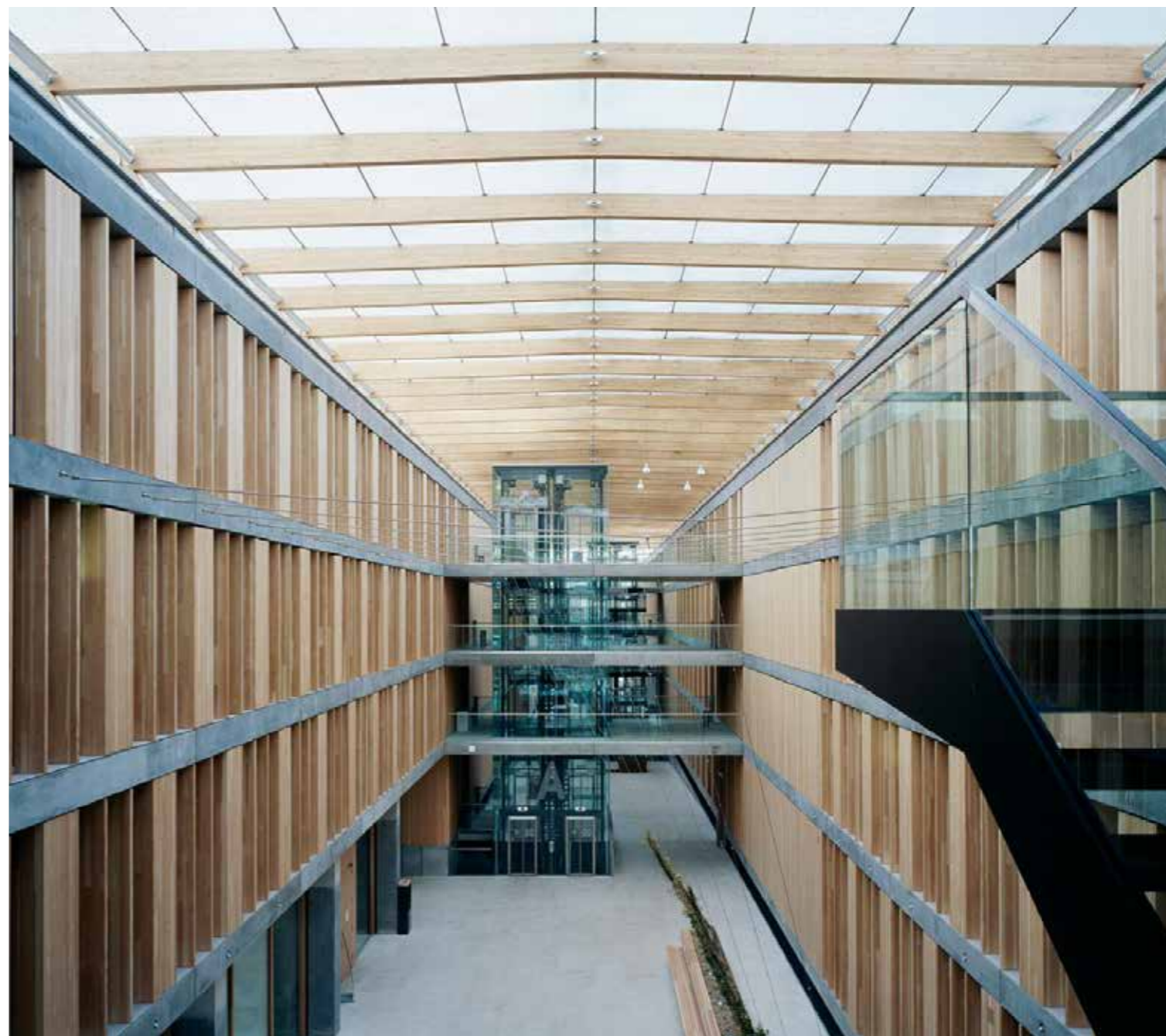
Legno indigeno, facciata in chiave modulare
Intorno ai singoli fabbricati corre una facciata in legno, di aspetto lamellare, che con la sua profondità di struttura crea percezioni diverse: a seconda del luogo e dell'angolo di osservazione il materiale dominante sembra il legno oppure il vetro. Il legno della facciata connota l'aspetto ottico degli edifici e sta a dimostrare come in un'architettura innovativa questo materiale rinnovabile si possa interpretare in un'ottica moderna. Oltre a trasmettere un grande senso di apertura, la facciata offre una buona protezione ottica grazie ai livelli differenziati dei suoi elementi (ripari solari, cordoli in calcestruzzo, lamelle in legno); la sua profondità spaziale arricchisce quindi di nuove esperienze sensoriali la zona uffici, evitando inoltre l'asprezza consueta della transizione fra interno ed esterno.



Pianterreno



Piano superiore



Mühlestrasse 2: atrio

Mühlestrasse 6: cortile interno





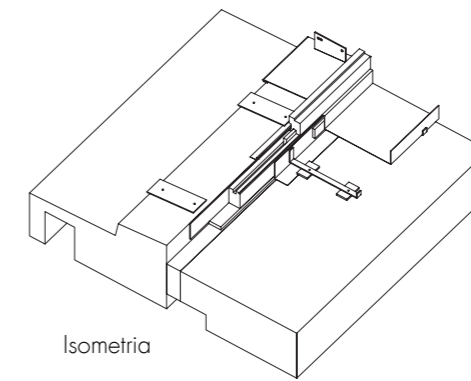
Mühlestrasse 6: conci di tufo nel cortile interno



Ufficio d'angolo

Materiali, colori e trasparenza
Il tema degli ex fabbricati industriali è trasposto nella scelta delle superfici, ridotta e sul piano materico autentica: i materiali utilizzati restano visibili, sottostando così al processo naturale d'invecchiamento. Gli edifici sono caratterizzati dall'uso del legno, del vetro e del calcestruzzo armato come struttura portante. In combinazione con pareti di vetro, corposi elementi ad armadio suddividono ogni piano in base alle necessità e formano il percorso d'accesso agli uffici del tipo cellulare; i loro colori differenziati scandiscono i corridoi e creano un contrasto cromatico con la tinta rossa dei pavimenti.

Mühlestrasse 6:
corridoio sul cortile interno

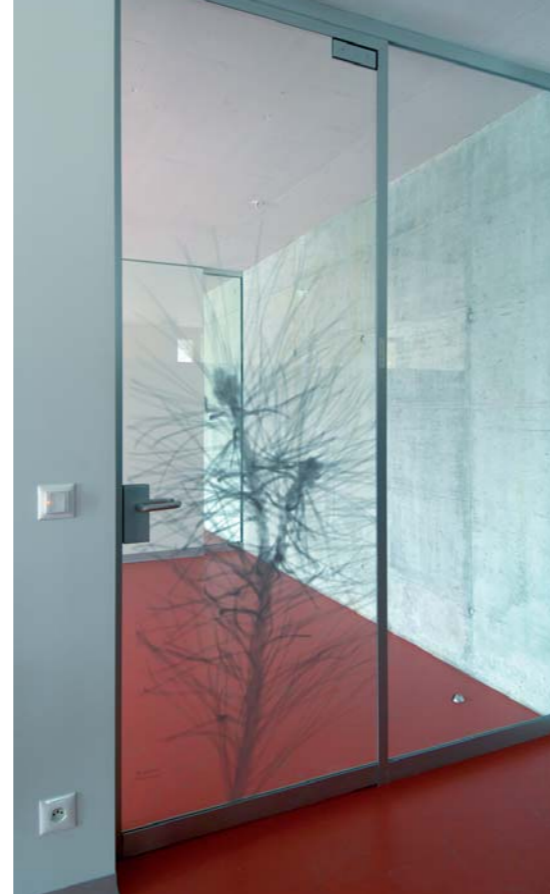


Isometria

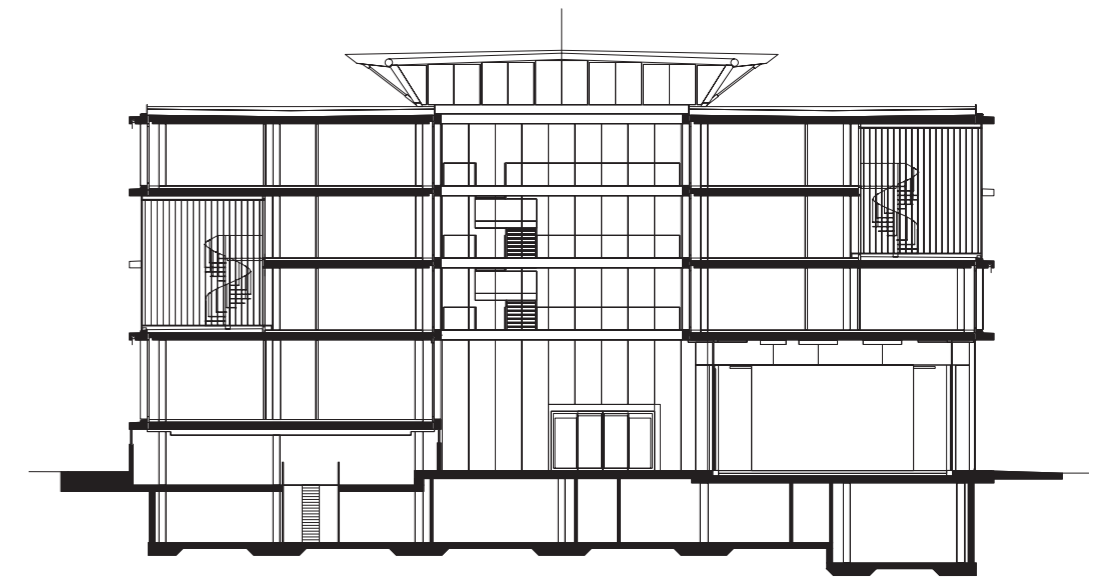




Particolare di facciata con ripari solari



Porta con motivo grafico serigrafato



Mühlestrasse 2: sezione trasversale



Corridoio



Vista complessiva da ovest